PRIME TENDENZE ANTI-MODERNISTE

IL NUOVO BAUHAUS

- è ANTI-MODERNISTA perché
  - non rompe solo i dettami accademici (come fanno i modernisti)
  - MA
    - VA ANCHE OLTRE IL MODO DI INTENDERE L'ARTE IN SENSO ASSOLUTO
- nel 1933 Hitler fa chiudere il Bauhaus e inizia un attacco feroce contro l'arte modernista
  - durante la 2ª guerra mondiale i più grandi esponenti del Bauhaus si mettono in salvo:
    - continuano a diffondere le loro idee
      - e le prassi di FORMAZIONE e CREAZIONE
    - Walter Gropius sarà
      - prima a Chicago nella scuola di architettura
      - poi ottenrà la cattedra di architettura ad Harvard
    - 1937-39: Lázsló Moholy-Nagy fonda il NEW BAUHAUS a Chicago
      - vuole promuovere il DESIGN come unione tra
        - ARTE
        - PRODUZIONE DI MASSA
      - poi diventa l' "Institute of Design" dal 1944 ad oggi
      - caratteristiche
        - L'ARTISTA è PROFESSIONISTA
          - specializzato nella creatività per la produzione di massa
        - è al passo con le NUOVE TECNOLOGIE, la SCIENZA ...
        - L'ARTE è ANCORA LEGATA AL MODERNISMO
          - si creano oggetti sari, arredamento ecc;
            - MA sempre rimanendo nelle categorie consentite dall'arte
            - esempio: "Double Loop" - 1946 - Lázsló Moholy-Nagy
              - opera in plexiglas
              - il titolo richiama la rappresentazione di soggetti
    - NUOVA TENDENZA DEL NUOVO BAUHAUS con Josef Albers
      - è un altro artista che si trasferisce negli Stati Uniti dopo il 1933
      - gli viene chiesto già nel 1933 di insegnare al BLACK MOUNTAIN COLLEGE
        - che diventa il più importante istituto di formazione artistica
          - della 2ª metà del 1900
        - applica i metodi pedagogici del Bauhaus
        - DAL MODERNISMO SI PASSA AD UNA NUOVA FASE
          - è una VISUAL ARTS SCHOOL
            - non si segue più il modello delle vecchie accademie
            - basato su repliche e ripetizioni del modello
          - è un luogo di RICERCA ARTISTICA
            - alla base del PROGRESSO DELLE ARTI VISIVE
          - INSEGNAMENTO OLISTICO
            - che amalgama le diverse discipline
            - si crea una COMUNITÀ DEMOCRATICA
              - fondata sulla collaborazione di
                - STUDENTI
                - INSEGNANTI
                - OSPITI ESTERNI
          - differenze rispetto al Bauhaus precedente
            - le innovazioni pedagogiche non avvengono in un istituto di design di massa
              - MA IN UN ISTITUTO + UMANISTICO
            - non ci si concentra sull'analisi di materiali e strutture
              - MA SULLA FILOSOFIA PRAGMATISTA
                - partendo da MATERIALI NON CONVENZIONALI
                - materiali rifiutati a cui dare una FORMA CHE SIA ANCHE ESSENZA
                - + NE ESCONO DEI COLLAGE POLIMATERICI
                - con una certa attenzione alla FORMA e al SIGNIFICATO
                - Albers vuole insegnare facendo opere concrete
      - le fondamenta dell'arte secondo Albers si trovano nella SPERIMENTAZIONE e nel PRAGMATISMO
        - il pragmatismo si OPPONE alle tendenze modernistiche degli anni '40
          - NON è la SOGGETTIVITÀ ESPRESSIVA dell'Astract Expressionism statunitense
          - NON è l'OGGETTIVITÀ ESTREMA di un'opera che mette in ombra il suo autore
          - Albers parla di RICERCA e SPERIMENTAZIONE artistica
            - ad esempio "Homage to the square" - 1972
              - è uno dei tanti quadri con figure geometriche
              - in cui Albers sperimenta con i suoi studenti i RAPPORTI TRA LE FORME

NEGLI STATI UNITI

- SI TENTA DI SUPERARE IL MODERNISMO
  - Robert Rauschenberg
    - è studente al Black Mountain College (1951-53)
      - collabora con John Cage
        - compositore e teorico musicale statunitense
        - interessato alla SPERIMENTAZIONE CONTEMPORANEA
        - si ispira al "White Paintings" di Rauschenberg per la sua silent composition "4.33" (1952)
          - si siede al pianoforte senza suonare per 4 minuti e 33 secondi
            - l'evento sonoro diventano gli schiamazzi del pubblico nel vedere che lui non suona
      - nel 1951 crea i "White Paintings"
        - che esplora nella Stable Gallery di New York nel 1953
        - sono tele completamente bianche
          - è un attacco contro
            - L'ABSTRACT EXPRESSIONISM
            - IL MODERNISMO
          - cambiano ogni minima alterazione dell'ambiente e delle luci
    - LO SCOPO DELLA SUA SPERIMENTAZIONE è CREARE IMPRESSIONI DI UN MOMENTO/ UN AMBIENTE
      - l'osservatore vede le tracce di qualcosa che è accaduto
        - ma con tutta la PASSIVITÀ e il DISTACCO DALL'AZIONE
          - l'esatto opposto dell'PIEB-AZIONE SULLA TELA dell'Abstract Expressionism
      - "Erased de Kooning Drawing" - 1953
        - Rauschenberg chiede a de Kooning di fargli un disegno molto calcato
          - che poi lui cancella
            - è un atto ICONOCLASTA e SCANDALOSO
            - è L'ELIMINAZIONE DELL'AZIONE
      - "Automobile Tire Print" - 1953
        - creata assieme a John Cage
        - c'è SOLO LA TRACCIA DI UN PNEUMATICO
          - NON c'è alcuna personalità artistica
    - CREA COLLAGE CHE VADANO OLTRE LA TELA
      - COMBINE PAINTINGS
        - derivano dalla sperimentazione con i collage polimaterici al Black Mountain College
        - rimane sempre in lui la necessità di creare una composizione
          - di dare una forma agli oggetti che richiami storie e racconti
        - "Bed" - 1955
          - usa le lenzuola vere del suo letto
          - i colori e i tessuti si uniscono e si mescolano
        - "Canyon" - 1959
          - l'aquila esce dal piano pittorico
        - "Coca Cola plan" - 1958
          - è il 1° CHE PORTA UNA BOTTIGLIA DI COCA COLA IN UNOPERA D'ARTE
          - crea una specie di totem di oggetti ritrovati
  - Ellsworth Kelly
    - anche lui tenta di superare il modernismo in modo simile a Rauschenberg
      - MA con una differenza
        - SUPERA LA NECESSITÀ DI DARE UNA FORMA ALL'OPERA
          - crea delle NON-COMPOSIZIONI
    - attacca soprattutto l'astrattismo geometrico in cui prevale la composizione
      - RICERCA FORME BITBOVATE
        - non oggetti ritrovati
        - "Window, Museum of Modern Art, Paris" - 1949
          - è a metà tra
            - pittura
            - rilievo
          - si libera dal compito di inventare la composizione
            - TRASFERISCE SEMPLICEMENTE UNA FORMA TROVATA
        - è una SERIE PROTO-MINIMALISTA
        - "Colors of a large Wall" - 1951
          - sono tutte singole tele modulari con colori-esempio
            - poi le assembla in modo CASUALE
              - CREANO UN DIPINTO GEOMETRICO
              - è UNA NON COMPOSIZIONE
              - NON C'È AUTORIALITÀ

Andy Warhol e la POP ART

- è la TRASFORZIONE IN ARTE DI UN MONDO PERVASO DALLA PRODUZIONE E CONSUMO DI MASSA
  - la POP ART
    - che influenza l'immaginario collettivo molto più dell'arte stessa
- anche lui come Johns riporta nelle sue opere i prodotti iconici che invadono la vita delle persone
- ha una formazione di artista commerciale
  - viene snobbato da Rauschenberg e Johns
    - perché secondo loro è necessario avere una formazione nelle arti liberali
      - come quella al Black Mountain College
  - esperienza diretta nella pubblicità
- nelle prime opere si dedica alla dimensione erotica dei prodotti
- percorso artistico
  - usa spesso la tecnica SERIGRAFICA
    - NON è UNA TECNICA ARTISTICA
    - è una tecnica SEMI-AUTOMATICA USATA PER LA PRODUZIONE IN SERIE
  - dal 1962 inizia la REPLICA DI OGGETTI ICONICI E QUOTIDIANI
    - "Green Coca Cola bottles" - 1962
    - "Campbell's Soup Cans" - 1962
    - anche le STAR
      - perché fanno parte della produzione e consumo di massa
      - "Triple Elvis" - 1963
      - "Gold Marilyn Monroe" - 1963
  - ciò è prodotti che si trovano nei supermercati e nei negozi americani
    - riempie lo spazio con scatole di prodotti della produzione di massa
      - 1964: mostra alla Stable Gallery
  - Warhol non porta l'oggetto reale nella pittura
    - (come invece fanno i dadaisti)
    - MA LO RIEFLICA ARTISTICAMENTE
      - sono delle riproduzioni
        - si sottrae l'autorialità dell'artista

MOMENTO DI SVOLTA: 1955 - "Target with four Faces"

- è un insieme di
  - è un'opera di Jasper Johns
    - è molto interessato al COMBINE PAINTINGS di Rauschenberg
  - un bersaglio
    - creato con TECNICA AD ENCAUSTO
      - cera + colore + calore
  - 4 visi
    - questa tecnica lascia tracce dei gesti dell'artista
      - MA
        - L'OPERA DIVENTA IMPERSONALE PERCHè VENGONO RAPPRESENTATE IMMAGINI ICONICHE
          - che non appartengono all'artista ma alla cultura di massa
- ma anche FORME ARCHETIPICHE
  - non una solo forme ritrovate
    - ormai iconiche e semplici
      - (bersaglio, bandiera ...)
      - "Flag" - 1954
        - l'immagine iconica richiama altre storie
        - usa sempre la tecnica ad encausto
- SUPERA L'ABSTRACT EXPRESSIONISM
  - fonde il dipinto con il suo supporto
    - la tecnica ad encausto sottolinea la piattezza della tela
  - le immagini sono + "allover" rispetto all'opera creata dall'azione sulla tela degli espressionisti astratti
    - coprono tutta la superficie +
  - crea pitture astratte tramite oggetti e segni della cultura di massa
    - riporta solo cose che già esistono e si conoscono
- 3 ELEMENTI IMPORTANTI
  - 1. RIORIENTA LA PITTURA
    - non è più proiezione della realtà
      - MA LUOGO DI INCIDENZE DEI SEGNI DELLA CULTURA DI MASSA
        - la cultura entra nell'arte
  - 2. ELIMINA LA SOGGETTIVITÀ
    - replica cose esistenti
      - non può lasciarsi andare all'azione sull'opera
      - (un po' alla volta si va verso il MINIMALISMO)

NEL REGNO UNITO

- INDEPENDENT GROUP
  - RIFIUTANO L'IDEA DELL'ARTE SEPARATA DALLA SOCIETÀ
    - hanno un dibattito con l'Institute of contemporary Art
      - come fa anche il MOMA
        - che vuole canonizzare il MODERNISMO
  - si fanno molte discussioni
    - in cui si riflette su QUANTO LA CULTURA DI MASSA INFLUENZI LE ARTI
      - sono influenzati anche dalla diffusione nella società britannica
        - di
          - nuove tecnologie
          - cultura di massa
          - cinema ecc.
        - e INFLUENZANO A LORO VOLTA LA CULTURA VISIVA COLLETTIVA INGLESE
  - e sul fatto che le arti devono DIALOGARE con la cultura di massa
- Eduardo Paolozzi
  - figlio di immigrati italiani che hanno una gelateria
    - creava immerso nei prodotti di massa
    - collezione cartoline e immagini varie appartenenti alla CULTURA VISIVA
  - crea COLLAGE
    - "I was a rich Man's Plaything" - 1947
      - con un giornale scandalistico + altri ritagli
        - Coca Cola
        - aereo
        - suono della pistola puntata
    - RACCOGLIE LE IMPRESSIONI VISIVE DELLA CULTURA DI MASSA
  - LA SUA NON è UNA CRITICA ALLA CULTURA DI MASSA
    - semplicemente mostra quanto potere questa ha nelle arti visive
      - la cultura di massa evoca ricordi, sensazioni, richiami a varie cose ...
  - Paolozzi ed Hamilton riportano la cultura di massa e gli oggetti esterni nel mondo artistico CON TECNICHE ARTISTICHE
    - "As is when Series" - Paolozzi - 1965
      - TECNICA: SCREENPRINT
    - "My Marilyn" - Hamilton - 1965
      - Marilyn è un prodotto dell'immaginario collettivo
      - TECNICA: TRA STAMPA E PITTURA
  - però
    - poi negli anni '60 si va già verso la POP ART BRITANNICA
      - organizzano 4 esposizioni dal 1951 al 1956
    - la Pop Art utilizza anche tecniche usate per la PRODUZIONE DI MASSA
      - come la tecnica semi-automatica SERIGRAFICA
        - (vedi Pop Art)

Presented with xmind